

# CANDA: RISPETTATI I DIRITTI DEL CITTADINO

(Un caso montato dalla TV)

di Primo Mingozi

**L**il giorno 3 giugno si è tenuta a Canda, in provincia di Rovigo, presso il Teatro Parrocchiale, una Giornata di Studio promossa da ANUSCA in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, per l'aggiornamento professionale degli operatori su "L'evoluzione del concetto di residenza del cittadino con particolare riferimento alle posizioni che non comportano l'iscrizione anagrafica", un tema oggetto di un clamoroso caso di un'anziana signora la cui figlia "chiedeva l'iscrizione anagrafica per la madre ricoverata in ospedale e non più ospite in una casa di riposo situata in un altro comune". Una situazione che la figlia della signora ha voluto portare all'attenzione della trasmissione "Mi manda RAI 3" e che quindi è diventato un "caso" nazionale.

Occorre premettere che il caso è stato risolto correttamente dal Comune di Canda che ha concesso la residenza all'anziana signora che è stata iscritta nello stato di famiglia della figlia, residente a Canda.

Sull'argomento sono intervenuti il Sindaco, Stefano Pelà, ed il Presidente dell'ANUSCA, Paride Gullini, con una ricostruzione della vicenda, che ha esorbitato dal caso specifico, per una presunta speculazione politica non tanto per tutelare l'ammalata, quanto per gettare discredito sull'attuale amministrazione.

Nel merito, la questione della residenza aveva bisogno di un approfondimento da parte del comune per essere risolta, tempo che la figlia, nel ruolo di cittadina offesa che, al momento di andare in trasmissione non aveva ancora presentato la regolare richiesta di residenza. Di qui l'intenzione evidente di farne un caso al quale RAI 3 ha dato un risalto nazionale. "Il caso non esisteva" esordisce l'esperto Romano Minardi, poiché non esisteva alcuna richiesta di residenza, presentata soltanto successivamente alla trasmissione".

Detto questo, il relatore è entrato nel merito dei principi fondamentali della residenza, illustrando la legge anagrafica, il regolamento anagrafico in relazione all'art.43 del codice civile che dice: "La residenza è nel luogo in cui la persona ha la dimora abituale".

Il problema di Canda è stato ingigantito volutamente tant'è che sia ANUSCA in televisione con il suo Presidente, che successivamente il Ministero dell'Interno con un suo autorevole parere, non hanno avuto esitazione nel dire

che si poteva concedere la residenza, in quanto esauriti i motivi che avevano determinato l'iscrizione d'ufficio della Signora T. M. nel comune dove era situata la struttura per anziani.

Nell'ampia esposizione di Romano Minardi sono ricorse numerose indicazioni di lavoro, compresa la raccomandazione di adottare, dove occorra, il buon senso, poiché molte situazioni, purtroppo, non sono risolvibili con la legge, ma con l'esperienza ed una grande sensibilità per i diritti dei cittadini".

Gli operatori, attenti, hanno evidenziato le numerose anomalie normative, attraverso un susseguirsi di domande e risposte, un modo colloquiale, che ha dato corpo ad una fruttuosa giornata di studio molto apprezzata dagli intervenuti.

Durante lo svolgimento dei lavori è intervenuto l'On. Luca Bellotti che ha evidenziato il ruolo dei Servizi Demografici "che hanno cessato di essere, nei comuni, un servizio marginale" Ha auspicato buonsenso da parte degli operatori comunali nell'applicare la normativa e volontà del legislatore di semplificare la vita dei cittadini. Come parlamentare ha assicurato la propria disponibilità a portare all'attenzione del Parlamento quei casi anomali (come il caso di Canda), che rivestono un interesse nazionale.

Da registrare anche gli interventi di alcuni operatori per chiedere che nei comuni sia prevista l'area dei servizi demografici "un riconoscimento che ancora manca per un settore che ha visto accresciuto il proprio ruolo in questi ultimi anni".

Immediata la risposta del Presidente

Gullini, che rassicura gli operatori circa il grande impegno di Anusca nel sensibilizzare le Organizzazioni Sindacali ed il Ministero dell'Interno che proprio in questi giorni hanno dimostrato grande disponibilità per cercare di concretizzare alcuni riconoscimenti normativi volti a tranquillizzare gli operatori demografici circa la loro qualificata professionalità. La Giornata di Studio "provocata" dal caso di Canda si è rivelata un'ottima occasione di approfondimento per gli operatori demografici del rovigotto, che hanno potuto approfondire il loro bagaglio di conoscenze, anche in relazione alla legge 241/90. Poi tanti consigli utili sulla gestione dei cittadini extracomunitari (ingresso, soggiorno, iscrizione anagrafica). Per gestire il fenomeno, dicono dalla platea, servirebbe una maggiore collaborazione fra i servizi demografici e la Questura.

"I diritti del cittadino - dice il consigliere nazionale Anusca, Dante Buson, - non passano attraverso spettacolari trasmissioni televisive, ma dalla capacità professionale degli operatori, che oggi, più di ieri, sono chiamati ad interpretare la legge. Dopo avere sottolineato che la collega del Comune di Canda ha svolto correttamente il suo compito concedendo la residenza dopo gli opportuni approfondimenti, ha ricordato che Anusca è da anni impegnata sul versante della formazione ed assicura alle migliaia di operatori demografici un insostituibile supporto".

Si è conclusa così una proficua giornata di lavoro, che ANUSCA ed il Sindaco di Canda hanno fortemente voluto anche per rasserenare il clima su di un "caso" che tale non era.



I partecipanti alla giornata di studio di Canda.

# Il caso Canda: un problema serio, vergognosamente strumentalizzato.

di Romano Minardi (componente Giunta esecutiva Anusca)

**L**a vicenda anagrafica che ha visto coinvolto il comune di Canda, se non avesse avuto implicazioni legate a questioni politiche locali, non avrebbe certo meritato gli onori della cronaca né tante attenzioni mediatiche. Da un punto di vista strettamente professionale non si è trattato di nulla di eclatante, come sanno benissimo gli ufficiali d'anagrafe quotidianamente impegnati a risolvere innumerevoli casi più o meno simili, di eguale o anche maggiore complessità. Ciò non toglie che la problematica giuridica connessa a tale questione sia di fondamentale importanza ai fini di una corretta gestione dell'anagrafe della popolazione residente e che sia quindi giusto cogliere l'occasione per una riflessione sulla definizione del concetto di residenza nel sistema normativo vigente.

Purtroppo le disgrazie non vengono mai sole; non bastavano infatti le evidenti strumentalizzazioni politiche e l'ingiustificato clamore intorno ad una vicenda che ha danneggiato oltre ogni ragionevole limite l'immagine del Sindaco del piccolo comune della provincia di Rovigo, descritto come responsabile di "mala burocrazia", ma ci mancava pure un'ulteriore, vergognosa, strumentalizzazione, questa volta ad opera della Dea, anzi del suo Presidente, che, con uno scritto apparso su internet, dispensa offese gratuite a piene mani, senza preoccuparsi minimamente del rispetto per la verità dei fatti.

Il primo bersaglio, ovviamente, è l'Anusca e il suo presidente accusato di "errate affermazioni televisive" e addirittura di "avere messo in discussione la professionalità degli Ufficiali d'anagrafe". Affermazioni gravi, irresponsabili e soprattutto false in quanto non corrispondono ai contenuti delle quattro brevissime risposte consentite al presidente nel corso della trasmissione, e contenute purtroppo in poco più di cento parole compresi articoli e congiunzioni, che ledono l'immagine non solo dell'Anusca e del suo Presidente, ma di tutta l'associazione. A certi metodi siamo ormai abituati, ma non pensavamo si potesse arrivare a travisare perfino affermazioni documentate dalla video-registrazione di una trasmissione televisiva.

Chiunque abbia assistito alla trasmissione è conscio e può testimoniare che la



L'intervento dell'esperto Anusca Romano Minardi seguito con attenzione dall'on. Luca Bellotti (a destra)

verità è ben diversa, così come cercheremo di esporre:

Il presidente di Anusca, al quale non è stato consentito di illustrare meglio la problematica (questo per dire che non è stato solo il Sindaco di Canda a non potersi esprimere compiutamente), si è visto costretto a quattro brevissime risposte alla descrizione dei fatti fornita dalla signora interessata, dal conduttore della trasmissione e dall'esperto, Avv. Ugo Rufolo, che riportiamo nel loro testo integrale.

Tutta la descrizione iniziale della signora lasciava intendere che l'anagrafe del comune di Badia Polesine, avesse operato arbitrariamente iscrivendo d'ufficio in anagrafe la madre, che si trovava degente presso una struttura RSA da oltre due anni, togliendola in maniera illegittima dal suo stato di famiglia a Canda ed allontanandola così dai suoi affetti e dal centro dei suoi interessi.

Il conduttore chiede al Presidente se il comune di Badia Polesine poteva iscrivere d'ufficio la signora.

Risposta Presidente:

"E' normale sì. In quel caso sì, perché è una convivenza e quindi la signora doveva essere iscritta in quella convivenza".

E' evidente come questa risposta non avalla minimamente le affermazioni della signora, ma conferma la correttezza dell'operato degli ufficiali d'anagrafe di Badia Polesine e di Canda. Successivamente nel corso della trasmissione viene evidenziato che la madre, colta da un grave malessere fisico è stata ricoverata presso l'Ospedale di Pieve di

Coriano e la figlia ha comunicato al responsabile della RSA il suo allontanamento definitivo da quella struttura. In considerazione di ciò è sua ferma intenzione ripristinare l'iscrizione anagrafica della madre nel suo stato di famiglia a Canda, anche tenuto conto che è proprietaria al 50% dell'alloggio.

Il conduttore domanda a Gullini: ha diritto la signora di ritornare a casa?

Risposta di Gullini:

"Sì, penso che la signora abbia diritto a riscrivere nel proprio stato di famiglia la madre, perché oggi la signora non si trova ricoverata in una casa di riposo, ma si trova ricoverata in un ospedale civile dove non è prevista la residenza, a meno che non si arrivi ad una permanenza di oltre 2 anni". La trasmissione prosegue con un intervento telefonico in diretta con il Sindaco di Canda ed alcune considerazioni dell'esperto Rai, Avv. Rufolo. Il conduttore chiede al Sindaco di Canda di rispondere affermativamente alla richiesta di iscrizione della signora. Il Sindaco, dopo avere sottolineato che alla data odierna non risulta essere stata presentata alcuna richiesta di iscrizione anagrafica, dichiara di avere sentito in mattinata la responsabile dell'ufficio anagrafe del comune di Bologna, tra l'altro esperta Anusca, e di avere anche consultato il Prefetto di Rovigo, per cui si impegna risolvere la questione, ma occorre la prescritta richiesta di iscrizione sul Mod.APR4. La signora dichiara di avere già presentato nella mattinata istanza scritta. Seguono alcune sollecitazioni al Sindaco perché dia in diretta

risposta affermativa alla domanda di iscrizione. L'esperto, Avv. Ugo Rufolo, vuole fare apparire il Sindaco come un burocrate in quanto pur essendo già in possesso della richiesta di iscrizione presentata dalla signora ne vuole un'altra. Il conduttore chiede al Presidente se il Sindaco ha il potere di farlo.

Risposta del Presidente:

"Non tanto il Sindaco, quanto l'Ufficiale d'Anagrafe". "Consiglio la signora, domani mattina, di andare immediatamente in comune all'ufficio anagrafe, compilare il modello APR 4 e chiedere la residenza della madre"

E' evidente anche in questo caso come la risposta del Presidente non avalla l'interpretazione dell'esperto che voleva fare apparire il Sindaco un super burocrate, ma sostiene la correttezza di quanto affermato dal Sindaco, nel senso che la richiesta di iscrizione va redatta sull'apposito modello.

Il conduttore incalza: "Ma l'Ufficiale d'Anagrafe dipende dal Sindaco ?

Risposta Presidente:

"Beh, è un delegato".

Queste sono le affermazioni rese dal Presidente Anusca nel corso del dibattito per cui è evidente che, malgrado il chiaro intento scandalistico della trasmissione televisiva, Gullini ha difeso l'operato tenuto fino a quel momento dagli ufficiali d'anagrafe dei comuni di Canda e di Badia Polesine sostenendo, come detto, la correttezza di tutte le loro procedure.

L'unico punto del contendere quindi è relativo all'interpretazione più corretta da adottare in questo caso davvero particolare, ma che riguarda unicamente le decisioni che l'ufficiale d'anagrafe avrebbe dovuto assumere in seguito. In un Paese civile e fra persone civili e oneste, saremmo semplicemente di fronte a due diverse valutazioni interpretative delle norme vigenti; nulla di più.

Ad ulteriore riprova del fatto che l'Anusca, per mezzo del suo presidente, abbia difeso il comportamento tenuto dall'ufficiale d'anagrafe del comune di Canda fino a quel momento, sta che il conduttore della trasmissione non ha potuto fare altro che insistere per ottenere non tanto l'annullamento o la revoca di un provvedimento già adottato o l'accoglimento di un ricorso, ma semplicemente la promessa di accoglimento della domanda, dopo la sua regolare presentazione.

Si aggiunga che il comune di Canda, successivamente alla citata trasmissione televisiva, ha continuato a comportarsi correttamente chiedendo un parere alla Prefettura di Rovigo che ha provveduto ad inoltrarlo prontamente al Ministero. Quest'ultimo, dopo avere considerato la



Da sinistra: Dante Lazzarini, il presidente Paride Gullini, il sindaco Stefano Pelà, Primo Mingozzi e Romano Minardi

particolarità della situazione, causata dall'impedimento di legge all'iscrizione in ospedale che determinava l'irrilevanza dell'elemento oggettivo, invitava l'Ufficiale d'Anagrafe di Canda ad iscrivere l'anziana signora nello stato di famiglia della figlia.

Il comune di Canda ha conseguentemente dato corso alla richiesta di iscrizione anagrafica e ciò, implicitamente, a riprova che quanto affermato in senso problematico dal Presidente, Paride Gullini, nel corso della trasmissione "Sì, penso che la signora abbia diritto a riscrivere nel proprio stato di famiglia la madre....." è risultata poi la soluzione corretta.

Nello scritto sopra citato, il sig. Mauro Parducci attacca pesantemente anche il funzionario del Ministero dell'Interno, con affermazioni lesive della sua dignità professionale, con queste testuali affermazioni: "il parere del Ministero dell'Interno ci porta su una strada che, anche se motivata probabilmente dall'intento di dare una risposta limite e con evidente forzatura interpretativa della vigente normativa, e apre scenari assai pericolosi per gli ufficiali d'anagrafe e soprattutto per i cittadini".

Sul contenuto giuridico di quanto scritto dal sig. Mauro Parducci a proposito del concetto di residenza, vorremmo stendere un velo pietoso. Non contiene alcun concetto di rilevanza giuridica, ma una sommatoria stucchevole di banalità e domande senza risposta, impreziosite, si fa per dire, da citazioni di massime della Cassazione di cui il sig. Parducci dimostra di non comprendere appieno il significato. Ce ne dispiace, perché, diversamente, ci sarebbe stata occasione per un serio confronto sul concetto di dimora abituale, fondamentale per la

corretta gestione dell'anagrafe. Non mancheremo comunque di affrontare l'argomento nelle nostre pubblicazioni, con l'intento di fornire a tutti gli ufficiali d'anagrafe un aiuto serio e concreto, oltre a suggerimenti utili per evitare pericolosi contenziosi con i cittadini.

Tuttavia, non possiamo esimerci dal segnalare un fatto curioso: uno dei punti di forza di quanto scritto dal sig. Parducci a commento della vicenda, sembra essere il fatto che la figlia non poteva presentare domanda di iscrizione; riportiamo testualmente: "Sul primo punto troviamo un supporto giuridico nell'art. 6 del D.P.R. 223/89 che non permette ad una persona diversa dall'interessato di sottoscrivere la richiesta di trasferimento.

Ebbene vorremmo invitare uno smemorato Parducci a consultare la sua rivista "Semplice" n. 5 del 2003 dove a pag. 47, in risposta ad un quesito, afferma esattamente il contrario; per chiarezza riportiamo testualmente: "La richiesta di iscrizione anagrafica nel nuovo comune di dimora abituale può essere presentata, a termini dell'art. 6 D.P.R. 223/89, anche da un solo componente la nuova famiglia anagrafica che si va a costituire. Il fatto che la famiglia sarà composta da soggetti precedentemente appartenenti a famiglie diverse non ha rilevanza". Dawvero sorprendente... forse che due anni fa l'art. 6 del regolamento anagrafico era diversamente formulato?... E si ha pure il coraggio di scrivere che gli operatori dovrebbero "scegliere da che parte stare"?... come se esistesse un'alternativa credibile e seria.

Vorremmo anche ricordare, sempre in tema di credibilità, che all'incirca un anno fa, mentre l'Anusca faceva notare, senza scadere in affermazioni offensive e lesive

Alla Fiera di Rimini, dal 22 al 25 giugno

## Anusca protagonista ad EuroPA 2005

di S.d.F.

**D**al 22 al 25 giugno si terrà presso la Fiera di Rimini la quinta edizione di EuroPA, il Salone delle Autonomie Locali che vedrà tra i protagonisti l'Anusca.

L'evento registra dal 2001 un indice di continua crescita, confermato dall'ultima edizione, che si è chiusa con un risultato sicuramente molto brillante, sia sotto il profilo commerciale (152 gli Espositori su un'area di oltre 15.000 mq), sia per quanto riguarda i visitatori (oltre 20.000 le presenze nell'arco delle quattro giornate, con un'ottima partecipazione ai 95 appuntamenti previsti, tra convegni, seminari e workshop).

EuroPA è il solo evento, a dimensione nazionale, riservato agli Amministratori e Dirigenti degli Enti Locali; e Rimini, in quest'occasione, è diventata la sede stabile di un appuntamento tra le principali Associazioni delle Autonomie Locali, tradizionali partner promotori della manifestazione, ed il Governo, per fare il punto annualmente sulle problematiche connesse alle riforme istituzionali ed a tutti i grandi temi legati all'innovazione.

**Il punto di incontro di Sindaci, Amministratori, Dirigenti e Funzionari della Pubblica Amministrazione Locale.**

EuroPA ha sempre potuto contare sulla collaborazione attiva e qualificata di Anusca, che ha curato e gestito ogni anno eventi di altissimo livello, assicurando l'intervento dei professionisti più preparati.

Anche nell'edizione 2005 Anusca presenta un ricco programma d'iniziativa, che si intrecciano con quelle, tutte di altissimo livello, organizzate dalla Direzione Centrale dei Servizi Demografici Ministero dell'Interno e dal suo Direttore, Prefetto Mario Ciclosi, il quale a Rimini presenterà alcune importanti novità del settore.

### **Programma delle iniziative organizzate da Anusca nell'ambito di EuroPA 2005**

#### **Mercoledì 22 Giugno**

Ore 11.30: "Postecom: L'utilizzo della

firma elettronica"

Ore 16.30: "La revisione del regolamento anagrafico"

Ore 17.30: "La modifica della legge 241/1990"

#### **Giovedì 23 Giugno**

Ore 9.30: "Il Diritto di Famiglia: aspetti comuni agli Stati dell'Unione. Prospettive"

Ore 10.30: Tavola Rotonda - "I servizi di anagrafe e stato civile in Ungheria e Slovenia"

Ore 15.00: "Il Diritto internazionale privato ed il Diritto al nome"

Ore 15.45: Al servizio delle Comunicazioni al cittadino (a cura di Gastone CRM)

Ore 16.00: Consiglio Nazionale Anusca

#### **Venerdì 24 Giugno**

Ore 9.30: Tavola Rotonda "La rivista I Servizi Demografici risponde..."



Il tavolo della presidenza del Consiglio nazionale di EuroPA 2004

## Le iniziative di giugno sulla C.I.E.

**SAN BENEDETTO PO.** Successo al di là di ogni aspettativa per il Pomeriggio di Studio organizzato da ANUSCA il 15 giugno in collaborazione con la Computer Center nel Mantovano, a San Benedetto Po. Il pomeriggio sarà dedicato alla carta di identità elettronica in vista della messa a regime stabilita per il prossimo 1 gennaio. Gli operatori avranno la possibilità di approfondire le norme sugli adempimenti da compiere e avere indicazioni precise sulle modalità operative. Successivamente sarà prevista una esercitazione pratica sulle procedure di rilascio della C.I.E. con una stazione appositamente attrezzata in sala. I lavori si chiuderanno con un buffet offerto agli intervenuti dalla Computer Center.

**CORNUDA.** Anche a Cornuda, in provincia di Treviso, ANUSCA si sintonizza sull'estrema attualità. Nel pomeriggio del 16 giugno, sempre in collaborazione con la Computer Center, ANUSCA cercherà di dare una risposta alle domande degli Uffici Demografici su una novità tanto attesa, ma che sicuramente necessita di qualche chiarimento, specie sul piano operativo. Così, alle ore 15 Renato Marzano relazionerà sui principali adempimenti da compiersi in vista della messa a regime della carta di identità elettronica, oramai alle porte e successivamente, a completamento, i partecipanti potranno assistere ad una esercitazione pratica sulle procedure di emissione della carta con una stazione attrezzata a questo proposito nella sala Consiliare del Municipio di Cornuda dove si svolgerà il corso. Il Pomeriggio di Studio si concluderà con

un buffet offerto dalla Computer Center.

**NOVARA.** Sempre il 16 Giugno, questa volta a Novara, ANUSCA terrà una Giornata di Studio, con la possibilità per gli operatori intervenuti, di approfondire tematiche diverse, ma tutte di grande interesse. I lavori si apriranno con la relazione di Luca Tavani sulla riforma della legge 241/90 intervenuta con la legge 15 dell'11 febbraio 2005; particolare attenzione sarà rivolta agli effetti della norma sui procedimenti demografici. Successivamente, si parlerà di stranieri e degli sviluppi intervenuti con il DPR 334/2004 che disciplina la materia dell'immigrazione. Prima della sospensione, sarà previsto poi uno spazio per il botta e risposta dei quesiti. Alla ripresa dei lavori, tavola rotonda su due argomenti di estremo interesse, ossia l'allineamento dei codici fiscali e l'articolo 36 del DPR 396/2000.

**PETROSINO.** Il 23 giugno iniziativa completamente gratuita per gli operatori dei Servizi Demografici a Petrosino in provincia di Trapani. L'esperto ANUSCA Giuseppe Falgarini relazionerà sull'articolo 36 del DPR 396/2000 inerente alla tematica del nome e sulle problematiche connesse a Stato Civile, Anagrafe ed Elettorale. Prima della conclusione dei lavori, gli operatori intervenuti avranno la possibilità di porre i propri quesiti.

**MAROSTICA.** Nella sala consiliare del Castello Inferiore di Marostica, il 29 giugno prossimo si svolgerà un Pomeriggio di Studio organizzato a livello interprovinciale (Vicenza e Padova). Il tema trattato, in i

collaborazione con la Computer Center, sarà la Carta d'Identità Elettronica. Verranno affrontati tutti i principali profili operativi legati alla messa a regime prevista per il prossimo anno; a questo proposito, la relazione si concluderà con una esercitazione pratica. Gli operatori avranno cioè la possibilità di assistere "dal vivo" all'emissione di una carta su una postazione installata all'uopo nella sala del Convegno. I lavori si concluderanno con un buffet offerto dalla Computer Center.

**GALLIATE.** Il filone carta d'identità elettronica, che, in seguito alle recenti novità normative, ha destato un grandissimo interesse negli operatori dei Servizi Demografici, prosegue anche a Galliate, in provincia di Novara. Il 30 giugno si terrà infatti un Pomeriggio di Studio, organizzato con la collaborazione della Computer Center, che darà la possibilità ai corsisti di approfondire e chiarire la materia, nonché "prendere confidenza" con i suoi risvolti pratici. Nella sala del corso, verrà infatti allestita una postazione per un'esercitazione pratica da svolgersi al termine della relazione, sulle procedure di rilascio della carta. Al termine buffet offerto dalla Computer Center.

(S.Z.)

### La rubrica di Massimo Stefanini sulla Newsletter ANUSCA

#### Focus sulla Privacy

Sta riscuotendo interesse ed apprezzamenti la rubrica lanciata dall'Anusca sul proprio giornale telematico. Dal mese di marzo, infatti, sulla Newsletter Anusca inviata gratuitamente, ogni quindici giorni, ad oltre quattromila indirizzi di posta elettronica (l'iscrizione è gratuita su [www.anusca.it](http://www.anusca.it)), Massimo Stefanini, docente Anusca, tiene la rubrica "Focus sulla privacy". L'argomento della privacy è sempre attualissimo e Stefanini lo sta trattando in modo approfondito per i lettori del giornale elettronico di Anusca che riscuote sempre maggiore gradimento da parte delle migliaia di iscritti alla Newsletter dell'associazione



L'esperto ANUSCA Vittorio Persegati durante un corso professionale